

CINE oroscopo

CINE dvd

DETOUR

SALVATE la tigre

SGUARDI in rete

## MARIGOLD HOTEL

[The Best Exotic Marigold Hotel]



In India hanno un detto: «Alla fine si sistemerà tutto, perciò se non è tutto sistemato non è ancora la fine». Ma il finale di *Marigold Hotel* sembra non giungere mai, forse perché era già scritto nei primi 10 minuti, quando i protagonisti fanno capolino dal loro bozzolo di frustrata solitudine. Il pretesto narrativo è consueto ma potenzialmente fruttifero: prendi un gruppo di vecchi mestamente assortiti e gettali in un contesto "esotico" quanto basta a giustificare la ricerca del sé. Il Marigold Hotel di Jaipur si vende come una rilassante, confortevole pensione per umanità europea in ritiro; in realtà è il sogno fatiscante di un giovane indiano progressista (Dev Patel, da *The Millionaire* ad aspirante imprenditore carente in senso pratico). Gli ospiti dovranno rammentare i buchi del passato per curare un futuro breve ma gratificante. La melensa commedia drammatica sulla terza giovinezza è un albergo per volti raggrinziti e talenti sempreverdi del cinema british. Dove pure le interpretazioni di Judi Dench (vedova esploratrice), Bill Nighy (marito evirato), Maggie Smith (zitella razzista) affogano nel chiasso caloroso e colorato di un'India sorridente e risibile: Paese di call center "illuminati", porto di amori che furono e saranno, patria per le ceneri di un inglese omosessuale rappacificato. Gli autoctoni insegnano l'arte di arrangiarsi e le signore quella del tè, ma John Madden non ha ancora imparato a distinguere i biscotti dalla scatola. **C.BR.**

### LA SCHEDA DEL FILM

PRODUZIONE Gran Bretagna 2011 REGIA John Madden SCENEGG. Ol Parker CAST Judi Dench, Maggie Smith, Bill Nighy, Dev Patel, Tom Wilkinson, Penelope Wilton, Celia Imrie, Ronald Pickup, Tena Desae, Diana Hardcastle MUSICHE Thomas Newman DISTRIBUZ. Fox

COMEDIA DRAMMATICA  
DURATA 124'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
--------	-------	---------	----------	----------

## PIRATI! BRIGANTI DA STRAPAZZO (3D+2D)

[The Pirates! Band of Misfits]



Dopo *Il figlio di Babbo Natale 3D* in Cgi, lo Studio Aardman torna alle origini con un'opera animata in plastilina diretta dal cofondatore Peter Lord. È l'adattamento del primo romanzo della serie *Pirati!* di Gideon Defoe (pubblicato in Italia da **Newton** Compton), con protagonista una ridicola ciurma: pirata con la gotta, pirata albino, piratessa insolitamente procace e soprattutto Capitan Pirata. Quest'ultimo, maestro nel cucinare il prosciutto, non ha successo nel depredare vascelli e disperda di diventare il miglior bucaniere dell'anno. Quando però arremba la nave che trasporta Charles Darwin, si fa convincere dallo scienziato a ottenere un riconoscimento dalla Regina Vittoria, acerrima nemica dei corsari. Ne seguono inganni, travestimenti e inseguimenti, con cattivissimi monarchi che si cibano di specie in via d'estinzione (richiamando la crudeltà carnivora di *Galline in fuga*) e lo scimpanzuomo, muto come Gromit ma fornito di irresistibili cartelli con cui esprimersi. Se la serie letteraria, nel giocare con gli stereotipi e i personaggi storici, è più adatta ai grandi che ai piccoli, al cinema le impossibili meraviglie dell'animazione ne fanno uno spettacolo per tutte le età (anche se inferiore a *Galline in fuga* e *Wallace & Gromit. La maledizione del coniglio mannaro*). In compenso, come già in *Coraline* e *la porta magica*, lo stop motion si conferma soggetto ideale per il 3D e, una volta tanto, il doppiaggio non sfugge. **A.FO.**

### LA SCHEDA DEL FILM

PROD. Usa/Gran Bretagna 2012 REGIA Peter Lord & Jeff Newitt SCENEGG. Gideon Defoe VOCI ITALIANE E ORIGINALI Capitan Pirata (Christian De Sica/Hugh Grant), Regina Vittoria (Luciana Littizzetto/Imelda Staunton) MUSICHE Theodore Shapiro DISTRIB. Warner

ANIMAZIONE  
DURATA 88'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
--------	-------	---------	----------	----------

## ARROCCATO

### IL CASTELLO

#### LA SCHEDA DEL FILM

PRODUZ. Italia 2011 REGIA, SCENEGGIATURA, MONTAGGIO & PRODUZIONE Massimo D'Anolfi & Martina Parenti FOTOGRAFIA Massimo D'Anolfi MUSICHE & MONTAGGIO DEL SUONO Massimo Mariani DISTRIBUZIONE Montmorency Film & Filmidee

DOCUMENTARIO  
DURATA 90'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
--------	-------	---------	----------	----------

Non luogo di Augé, panopticon di Bentham: Malpensa. Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, già autori di *Grandi speranze* e *I promessi sposi*, coniugano titoli letterari e cinema della realtà: *Il castello* è l'aeroporto milanese, luogo kafkiano in cui s'informa e deforma il Potere. Nell'arco di un anno, ottenuti insperati permessi, i cineasti registrano le minuziose procedure di controllo, le perquisizioni, le mostruosità burocratiche, gli usi e gli abusi di un ambiente eletto a filtro dell'umanità, nel nome di un'ossessione chiamata sicurezza, nella necessità del post 11/9. Nell'acido e sterile contesto fantascientifico che è il castello, il Potere sacrifica i diritti personali sull'altare del proprio fine: e se l'identità dei controllati (migranti,

soprattutto) è annullata nell'annullamento della privacy, quella dei controllori è ridotta al mero ruolo professionale, umanità semplificata alla funzione, all'ingranaggio di un meccanismo. Perché il Potere, nel castello, riorganizza persino la Natura: nega ogni possibilità di errore, elude il contagio. Lontano dal testo ottusamente argomentativo, *Il castello* preserva la complessità di una macrorealtà sociale, in un microluogo che è insieme sintesi e precipitato. E nella sua visione postumana, ritaglia spazio per una figura residuale (una senz'altro), capace di abitare con tranquillità vitale quel (non)luogo. Con *Palazzo delle aquile* di Stefano Savona, *Il castello* è l'opera più profonda e contemporanea sul Belpaese. **G.S.**

FILMTV 29